GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 15 FEBBRAIO — NUM. 39

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6614** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 29 giugno 1889, n. 6136 (serie 3ª), con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Visto il Nostro decreto in data 8 dicembre 1889, n. 6566 (serie 3ª), con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle Scuole Italiane all'estero e l'altro Nostro decreto della stessa data con cui si approva il regolamento per esse Scuole;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'Interno, *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarati governativi il Ginnasio pareggiato instituito in Tunisi, le Scuole tecniche, con classe complementare di commercio, instituite in Alessandria d'Egitto, Costantinopoli, Salonicco e Tunisi e le Scuole commerciali instituite in Cairo d'Egitto e Tripoli di Barberia.

Art. 2.

Nel Ginnasio di Tunisi al ruolo organico de' professori stabilito per i Ginnasi governativi del Regno è aggiunto un professore incaricato dell'insegnamento della lingua araba, uno della lingua francese, uno della storia e geografia in tutte le classi e un altro di disegno e calligrafia.

Uno de' professori titolari avrà l'incarico della direzione.

Art. 3.

Nelle Scuole tecniche con la classe complementare di commercio saranno, oltre al maestro di ginnastica, otto insegnanti, dei quali cinque potranno avere il grado di titolari e tre d'incaricati. E vi s'insegnerà lingua italiana, lingua francese e inglese o tedesca, lingua del luogo, matematica, scienze fisiche e naturali e nozioni commerciali sui prodotti de' tre regni della natura, computisteria ed aritmetica commerciale, storia e geografia, diritti e doveri e nozioni d'igiene e di economia politica, disegno e calligrafia, lingua latina e greca antica e ginnastica.

Uno de' professori titolari avrà l'incarico della direzione.

Art. 4.

Nelle Scuole commerciali, oltre al maestro di ginnastica, saranno sette insegnanti de' quali quattro avranno il grado di titolari e tre d'incaricati. E vi s'insegnerà lingua italiana, lingua francese e inglese o tedesca, lingua del luogo, storia, geografia, diritti e doveri e nozioni d'igiene e di economia politica, aritmetica teorico-pratica e commerciale, computisteria e pratica commerciale, nozioni de' prodotti commerciali, disegno e calligrafia.

Uno de' professori titolari avrà l'incarico della direzione.

Art. 5.

Così nella Scuola tecnica come nella Scuola commerciale le materie di studio si potranno, secondo i bisogni del luogo, dividere od aggrupparsi altrimenti che è indicato negli articoli 3 e 4, purchè non si oltrepassi la somma stabilita per gli stipendi dell'insegnanti di ciascuna Scuola.

Art. 6.

Gli stipendi, gli assegni per l'indennità di residenza e le rimunerazioni per gl'incarichi saranno fissati, a norma della tabella *A* annessa al Nostro decreto in data 8 dicembre 1889, n. 6566 (serie 3ª) sull'ordinamento organico delle Scuole Italiane all'estero, nel decreto di nomina di ciascuno insegnante.

Art. 7.

Alla spesa occorrente per il pagamento degli stipendi, ed assegni stabiliti per il personale insegnante e di servizio, per la pigione delle case, per la suppellettile scolastica, per i musei e le collezioni scientifiche, per i libri di testo, e per gli altri oggetti necessari alla Scuola, sarà provveduto coi fondi disponibili nel capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1889-90, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente inscritti nel capitolo corrispondente del medesimo stato di previsione della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6615** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, N. 3725 sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 29 giugno 1889, N. 6136 (Serie 3ª) con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Visto il Nostro decreto in data 8 dicembre 1889, N. 6566 (Serie 3ª) con cui si stabilisce lo ordinamento organico delle Scuole Italiane all'estero e l'altro nostro decreto della stessa data con cui si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'interno ad *interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate governative le Scuole italiane elementari maschili, con l'intero corso, instituite in Alessandria di Egitto, Aleppo, Atene, Beirut, Cairo, Costantinopoli, Goletta, Salonicco, Smirne, Susa di Tunisia, Tripoli di Barberia e Tunisi;

le scuole italiane elementari maschili, col solo corso di grado inferiore, instituite in Filippopoli, Galata (Costantinopoli), Lugsor, Pancaldi (Costantinopoli), Patrasso, Porto Said, Sfax, Trebisonda e Tripoli di Soria;

e le scuole italiane elementari maschili, con classe unica, instituite in Bengazi, Beni-Suef, Braila, Bucarest, Corfù, Fajum, Gianina, Monastir, Pireo, Prevesa, Scutari di Albania, Suez e Vallona.

Art. 2.

Alle scuole elementari maschili, con corso completo, sono destinati cinque maestri, titolari delle classi, alle scuole col solo corso di grado inferiore tre, ed alle scuole uniche uno solo. Nelle due prime specie di scuole il maestro che insegna nella classe superiore ha l'incarico della direzione.

Oltre i maestri titolari di ciascuna classe in ogni scuola sono, ove due ed ove tre, insegnanti incaricati della lezione delle lingue viventi richieste nel luogo.

Art. 3.

Gli stipendi dovuti ai maestri, gli assegni di residenza e le rimunerazioni per gl'incarichi, regolati a norma della tabella A, annessa al Nostro decreto in data 8 dicembre 1889, N. 6566 (Serie 3ª) col quale si approva l'ordinamento organico delle Scuole italiane all'estero, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascuno insegnante.

Art. 4.

Alla spesa occorrente e al pagamento degli stipendi, assegni e rimunerazioni degl'insegnanti titolari e degl'incaricati, e del personale di servizio, alla pigione delle case e al materiale scolastico, scientifico e non scientifico, sarà provveduto per l'anno finanziario 1889-90 coi fondi dispo-

nibili nel capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente inscritti al capitolo corrispondente dello stesso stato di previsione della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6616** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859 n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 29 giugno 1889, n, 6136 (serie 3ª) con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890.

Visto il Nostro Decreto in data 8 dicembre 1889 numero 6566 (serie 3ª) con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle Scuole italiane all'estero e l'altro Nostro Decreto della stessa data con cui si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'Interno, ad *interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate governative le Scuole italiane elementari femminili, con l'intero corso, instituite in Alessandria di Egitto, Aleppo, Beirut, Cairo, Salonicco, Smirne, Susa di Tunisia, Tripoli di Barberia e Tunisi:

le Scuole italiane elementari femminili, col solo corso di grado inferiore, instituite in Atene, Braila, Goletta, Patrasso, Porto Said, Sfax, Trebisonda e Tripoli di Soria:

e le Scuole italiane elementari femminili, con classe unica, instituite in Alessandria d'Egitto (scuola mista), Aldin (scuola mista), Bengazi, Bucarest, Corfù, Gianina, Monastir, Pireo, Prevesa, Rodi, Scutari di Albania, Tunisi (scuola mista) e Vallona.

Art. 2.

A compimento della istruzione della donna alla scuola elementare femminile di Alessandria d'Egitto e di Tunisi è aggiunta secondo l'esigenze del luogo, una o più classi complementari, ed all'insegnamento vi sarà provveduto con incarichi dati agl'insegnanti governativi del luogo.

Art. 3.

Alle Scuole elementari femminili, con corso completo, sono destinate cinque maestre titolari delle classi, alle scuole col solo corso di grado inferiore tre ed alle scuole uniche una sola.

Nelle due prime specie di scuole la maestra che insegna nella classe superiore ha l'incarico della direzione.

Oltre alle maestre titolari di ogni classe, in ciascuna scuola sono, ove due ed ove tre, insegnanti incaricate della lezione delle lingue viventi, richieste nel luogo.

Art. 4.

Gli stipendi dovuti alle maestre, gli assegni di residenza e le rimunerazioni per gli incarichi, regolati a norma della tabella A, annessa al Nostro Decreto in data 8 dicembre 1889 numero 6566 (serie 3ª), col quale si approva lo ordinamento organico delle Scuole italiane all'estero, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascuna insegnante.

Art. 5.

Alla spesa occorrente e al pagamento degli stipendi, assegni e rimunerazioni delle insegnanti titolari e delle incaricate e del personale di servizio, alla pigione delle case e al materiale scolastico, scientifico e non scientifico, sarà provveduto per l'anno finanziario 1889-90 coi fondi disponibili nel capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente inscritti al capitolo corrispondente dello stesso stato di previsione della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6617** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 29 giugno 1889, n. 6136 (serie 3ª) col quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Visto il Nostro Decreto in data 8 dicembre 1889, n. 6566 (serie 3ª) con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero e l'altro Nostro Decreto della stessa data con cui si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'interno, ad *interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarati governativi i Giardini o Asili d'infanzia italiani, instituiti in Alessandria d'Egitto (l'uno alla Marina e l'altro nel Centro) Aleppo, Atene, Beirut, Bengazi, Braila, Bucarest, Cairo, Goletta, Patrasso, Pireo, Prevesa, Rodi, Salonicco, Scutari di Albania, Susa di Tunisia, Smirne (l'uno a Bella Vista e l'altro alla Punta) Trebisonda, Tri-

poli di Barberia, Tripoli di Soria e Tunisi (l'uno di Bab-Zira e l'altro Garibaldi).

Art. 2.

A ciascun Giardino d'infanzia è destinata una maestra, con l'incarico della direzione, e una o due altre maestre, secondo il numero dei bambini inscritti ed il numero delle sezioni in cui saranno divisi.

Art. 3.

Gli stipendi dovuti alle maestre, gli assegni di residenza e le rimunerazioni per gl'incarichi, regolati a norma della tabella A, annessa al Nostro Decreto in data 8 dicembre 1889, n. 6536 (serie 3ª), col quale si approva l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascuna insegnante.

Art. 4.

Alla spesa occorrente e al pagamento degli stipendi, assegni e rimunerazioni delle insegnanti e del personale di servizio, alla pigione delle case, e al materiale scolastico ed alla refezione giornaliera de' bambini, sarà provveduto per l'anno finanziario 1889-90 coi fondi disponibili nel capitolo 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente inscritti al capitolo corrispondente dello stesso stato di previsione della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6625 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduto il Nostro decreto 13 maggio 1888, n. 5411, col quale il comune di Montelepre, in provincia di Palermo, fu dichiarato chiuso, pur rimanendo di quarta classe, rispetto al dazio di consumo;

Veduta la deliberazione 8 settembre 1889, colla quale il Consiglio comunale di Montelepre domanda che quel comune sia nuovamente dichiarato aperto;

Veduti gli articoli 5 della legge 3 luglio 1864, N. 1827, e 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, N. 3018;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Il comune di Montelepre è dichiarato aperto, rispetto al dazio di consumo, a far data dal primo del mese successivo a quello in cui il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861, n. 132, serie 1ª, sui pesi e sulle misure;

Visto il decreto Reale 17 febbraio 1887, n. 4358, serie 3ª, che approva il regolamento per il servizio metrico e del saggio;

Visto il Reale decreto 3 maggio 1888, col quale veniva definitivamente composta la Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Considerato che a tenore dell'articolo 1° del precitato regolamento, al 31 dicembre 1889, scadono dalla carica due membri ordinari e due straordinari della Commissione Superiore i quali sono rieleggibili;

Ritenuto, come risulta dal verbale della Commissione stessa, in data 17 novembre 1889, che dalla sorte furono designati ad uscire di carica i due membri ordinari:

Roiti cav. prof. Antonio;

Cerruti comm. dott. prof. Valentino, nonchè i due membri straordinari;

Battaglini comm. prof. Giuseppe;

Righi cav. prof. Augusto;

Che rimane anche a surrogare il membro ordinario

Respighi comm. prof. dott. Lorenzo, deceduto in Roma il 10 dicembre 1889;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Roiti cav. prof. Antonio;

Cerruti comm. dott. prof. Valentino;

Sono riconfermati nella rispettiva loro carica di membri ordinari della Commissione Superiore metrica e del saggio.

Battaglini comm. prof. Giuseppe;

Righi cav. prof. Augusto;

Sono riconfermati nella rispettiva loro carica di membri straordinari.

Art. 2.

A surrogare il membro ordinario Respighi prof. comm. dott. Lorenzo è nominato il prof. dott. cav. Paolo Tassinari.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale dell'11 febbraio 1890:

Cavalli Luigi, presidente del Tribunale civile e penale di Cagliari, è privato dello stipendio dal 3 febbraio corrente, per assenza abusiva dalla residenza.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 6 febbraio 1890:

Fabrocini Adriano, cancelliere della Pretura di Rodi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1890, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Sovico Agostino, cancelliere della Pretura di Cannobio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1890.

Bennati Federico, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Firenze, è nominato cancelliere della Pretura di Poggio Renatico, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Piovesan Luigi, vice cancelliere della pretura di Badia Polesine, è nominato cancelliere della Pretura di Cannobio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Spiccia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Budrio, è nominato cancelliere della pretura di Saludecio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreti ministeriali del 6 febbraio 1890:

Rustignoli Ercole, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Budrio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Fornengo Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria del l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Badia Polesine, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 7 febbraio 1890:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1890, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Coluzzi Angelo, cancelliere del Tribunale civile e penale di Camerino.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1890, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire l'aumento del decimo sul precedente stipendio:

Cheli Enrico, cancelliere del Tribunale civile e penale di Volterra.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1890, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Colaninno Beniamino, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Napoli;

De Lellis Carmine, cancelliere della Pretura di Torre del Greco;

Bernabò Stefano, cancelliere della Pretura di Lavagna;

Lama Domenico, segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Cassino;

Bosi Giovanni, cancelliere della Pretura del 6° mandamento di Roma;

Mazzetti Francesco, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Alessandria;

Vincenzi Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Parma;

Caselli Saverio, cancelliere della Pretura di Grimaldi;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1890, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Mazzi Angelo, cancelliere della Pretura di Finale nell'Emilia;

Binda Paolo, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Crema;

Pagliarin Filippo, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e penale di Verona

Algeri Pietro, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Modena;

Cannizzaro Giovanni, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e penale di Palermo;

Fietta Luigi, cancelliere della Pretura di Asolo;

De Marpillero Paolo, cancelliere della Pretura di Serravalle Scrivia;

Tancredi Francesco, vice cancelliere aggiunto presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1890, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Stoppini Guido, cancelliere della Pretura di Cicagna;

Cabella Giuseppe, cancelliere della Pretura di Incisa Belbo;

Ambrisi Francesco, cancelliere della Pretura di Laurenzana;

Allard Luciano, cancelliere della Pretura di Cesana Torinese;

Baltuzzi Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Stroppiana;

Trombotto Michele, cancelliere della Pretura di Luserna San Giovanni;

Mititiga Rocco, cancelliere della Pretura di Cetraro;

Di Francesco Pietro, cancelliere della Pretura di Aquila;

Colelli Francesco, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Avezzano;

D'Amore Antonio, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Ariano di Puglia;

Taglioretti Vittorio, cancelliere della Pretura di Somma Lombarda

Lustrissimi Tito, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Velletri;

Fischetti Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ceprano.

Con decreto ministeriale dell'8 febbraio 1890:

Panissidi Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sant'Agata di Militello, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 9 febbraio 1890:

Lutzu Sotgia Giuseppe, cancelliere della Pretura di Solarussa, è tramutato alla Pretura di Siniscola.

Pinna Porcheddu Antonio, vice cancelliere della Pretura di Ghilarza, è nominato cancelliere della Pretura di Solarussa, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Tenenti Tito, vice cancelliere della Pretura di Luvino, è nominato cancelliere della Pretura di Peveragno, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreto ministeriale del 9 febbraio 1890:

Cecchini Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Pretura di Ghilarza coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali dell'11 febbraio 1890:

Della Calce Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura sezione Stella in Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pucciarelli Domenico, vice cancelliere della Pretura sezione Stella in Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte di appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

D'Auria Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Saviano, in aspettativa per motivi di salute, fino al 31 gennaio 1890, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per un altro mese a decorrere dal 1° febbraio 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Polon Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Ampezzo, è tramutato alla Pretura di Luvino.

MINISTERO DELLA GUERRA

N. 26. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1889. — (Segretariato generale). — 6 febbraio.

N B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 00[00 di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura (negli ospedali e nelle infermerie)	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale (negli ospedali e nelle infermerie)
Div. Torino (*a*).		
Torino	31	2,2
Chivasso	36	2,3
Pinerolo	51	2,6
Rivoli	21	1,5
Bardonnecchia	25	1,0
Exilles	30	1,6
Moncenisio	11	0,4
Veneria Reale	26	2,4
Per tutta la divisione	30	2,1
Div. Novara.		
Novara	33	2,8
Vercelli	37	1,9
Ivrea	32	2,6
Per tutta la divisione	31	2,5
Div. Alessandria (*b*).		
Alessandria	32	2,6
Asti	31	2,2
Acqui	43	4,6
Casale	30	2,6
Novi Ligure	42	3,7
Tortona	18	1,3
Voghera	41	2,3
Per tutta la divisione	32	2,5
Div Cuneo.		
Cuneo	33	2,2
Fossano	34	2,8
Savigliano	33	1,8
Bra	22	1,8
Alba	29	2,5
Saluzzo	46	2,6
Mondovì	30	2,0
Per tutta la divisione	31	2,1
Div. Milano (*c*).		
Milano	31	2,5
Como	17	1,3
Lodi	38	2,2
Per tutta la divisione	30	2,2
Div. Brescia.		
Brescia	33	2,4
Bergamo	27	2,4
Cremona	33	2,3
Chiari	28	2,2
Desenzano	31	1,7
Per tutta la divisione	30	2,2
Div. Piacenza (*d*).		
Piacenza	30	2,1
Parma	33	2,1
Pavia	31	2,1
Vigevano	43	3,2
Fiorenzuola	25	1,5
Per tutta la divisione	31	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale
Div. Genova (*e*).		
Genova	27	2,8
Savona	27	2,5
Oneglia	42	3,8
Per tutta la divisione	26	2,6
Div. Verona (*f*).		
Verona	38	3,4
Rivoli	19	0,6
Mantova	36	2,2
Peschiera	31	2,8
Vicenza	27	1,8
Bassano	26	2,0
Per tutta la divisione	31	2,8
Div. Padova (*g*).		
Padova	35	3,0
Venezia	45	3,1
Treviso	32	2,4
Udine	36	2,8
Palmanova	30	5,0
Conegliano	30	2,6
Vittorio	24	2,1
Per tutta la divisione	34	2,7
Div. Bologna (*h*).		
Bologna	40	2,7
Ferrara	55	4,1
Modena	34	5,4
Reggio Emilia	30	2,1
Per tutta la divisione	36	3,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale
Div. Ravenna.		
Ravenna	48	2,8
Forlì	30	2,1
Rimini	38	2,4
Cesena	33	2,8
Faenza	56	3,4
Imola	24	1,4
Per tutta la divisione	35	2,4
Div. Ancona (*i*).		
Ancona	45	2,9
Ascoli Piceno	42	2,7
Senigallia	44	2,4
Fano	33	2,1
Pesaro	34	3,4
Per tutta la divisione	37	2,3
Div. Chieti (*l*).		
Chieti	40	2,0
Aquila	41	3,0
Foggia	39	2,0
Teramo	32	3,0
ra	20	1,7
Lanciano	33	2,0
Solmona	44	2,3
Per tutta la divisione	32	2,0
Div. Firenze.		
Firenze	23	1,9
Siena	26	1,7
Arezzo	8	0,9
Pistoia	29	2,5
Orbetello	13	1,1
Per tutta la divisione	21	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale negli ospedali e nelle infermerie
Div. Livorno (*m*).		
Livorno	37	2,4
Spezia	34	7,8
Pisa	23	1,6
Lucca	35	1,5
Per tutta la divisione	29	3,2
Div. Roma (*n*)		
Roma	43	2,9
Civitavecchia	28	1,9
Nettuno	39	1,8
Per tutta la divisione	40	2,6
Div. Perugia (*o*).		
Perugia	44	3,3
Spoleto	34	3,4
Terni	42	2,5
Viterbo	39	3,7
Foligno	64	3,9
Per tutta la divisione	40	3,0
Div. Napoli (*p*).		
Napoli	40	2,8
Caserta	46	3,0
Capua	45	3,5
Gaeta	56	3,9
S. Maria	58	3,0
Portici	36	1,5
Aversa	42	2,4
Nola	43	1,8
Maddaloni	48	4,1
Per tutta la divisione	42	2,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale negli ospedali e nelle infermerie
Div. Salerno (*q*).		
Salerno	39	2,7
Nocera	47	3,4
Avellino	36	1,5
Per tutta la divisione	39	2,3
Div. Bari (*r*).		
Bari	55	4,3
Lecce	45	4,2
Potenza	73	6,1
Brindisi	49	3,9
Per tutta la divisione	44	3,3
Div. Catanzaro (*s*).		
Catanzaro	67	5,1
Monteleone	39	2,4
Reggio Calabria	55	4,9
Per tutta la divisione	43	2,8
Div Palermo (*t*).		
Palermo	49	2,3
Girgenti	64	5,2
Trapani	36	1,8
Caltanissetta	52	2,6
Per tutta la divisione	44	2,1
Div. Messina.		
Messina	43	3,0
Catania	38	3,0
Siracusa	34	2,7
Per tutta la divisione	39	2,5

PRESIDI con inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati dedotti i passati dalla infermeria all'ospedale negli ospedali e nelle infermerie
Isola di Sardegna (*u*).		
Cagliari	49	3,6
Sassari	30	2,3
Per tutti i presidi dell'Isola	30	2,1
Per tutto l'esercito	34	2,5
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,56.		
Presidi d'Africa (mese di novembre).		
Massaua e posti circostanti	33	1,6
Assab e posti circostanti	3	0,1
Per tutti i presidi d'Africa	31	1,5

Il numero dei morti pel mese suddetto nei presidi d'Africa fu di 5 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 62° fanteria 3,8.

(*b*) 84° fant. 3,6. 1ª brigata 11° artigl. 4,2. 23° artigl. 4,6.

(*c*) 22° fanteria 4,0. Regg. cavall. Genova (4°) 4,2.

(*d*) 1° batt. 63° fanteria 4,4.

(*e*) 26° fanteria 3,6. 2° batt. 29° fant. 3,8. Distretto Genova 4,1. 26° artigl. 3,9.

(*f*) 51° fant. 5,5. 52° fant. 5,0. 9° bers. 5,6. Brigata 29° artigl. 4,1.

(*g*) 3° batt. 35° fant. 6,1. 75° fant. 5,2. 76° fant. 3,7. 7° alpini 4,0.

(*h*) 1° batt. 90° fant. 4,3. Regg. cavall. Catania (22°) 3,9. 2° artigl. 4,3. Distretto militare Modena 4,0. Scuola militare 10,0.

(*i*) 14° artiglieria 4,5.

(*l*) Distretto militare di Teramo 5,1.

(*m*) 94° fant 8,8. 26° artiglieria 8 5.

(*n*) 16° fanteria 3,7.

(*o*) 7° fant. 3.7. 80° fant. 3,8 1° artigl. 3,9. Distretto militare Perugia 6,7.

(*p*) 1° fant. 4,5. 41° fant. 3,6. 1° batt. 7° bersaglieri 4,1. Regg. cavall. Vicenza 3,8. 24° artigl. 3,8. 29° artigl. 4,4.

(*q*) 42° fanteria 3,8.

(*r*) 2° fant. 4,2. 19° fant. 5,7. 20° fant. 4,0. Distretto militare Taranto 5,7.

(*s*) 24° fant. 5,2. 88° fant. 5,7.

(*t*) 69° fanteria 5,7.

(*u*) 48° fanteria 3,8.

Il Sottosegretario di Stato — CORVETTO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni ai cantanti e suonatori.

Roma, addì 4 febbraio 1890.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*).

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

DISTINTA delle 35 azioni privilegiate da L 500 pel tronco ferrovia *Cavallermaggiore-Bra* sortite nella 16ª estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1890

(In ordine progressivo):

30	103	136	138	236	251
281	451	472	754	757	1021
1102	1206	1357	1378	1396	1410
1455	1473	1526	1650	1756	1876
1914	1987	2130	2172	2197	2295
2298	2299	2472	2536	2901;	

Il rimborso delle suddette azioni estratte avrà luogo in ragione di L. 500 cadauna a cominciare dal 1° luglio 1890 e mediante il ritiro del titolo originale munito di tutte le cedole non scadute (dal N. 18 1° gennaio 1891 al N. 92 1° gennaio 1965) nello Stato, cioè in Roma presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda, in carta bollata, dei possessori dei titoli; all'Estero, presso la Banca De Rothschild Fratelli a Parigi ed a Bruxelles, dove sono pure pagabili le relative annualità.

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1° gennaio 1890.

DISTINTA delle 107 Obbligazioni da L. 500 per la ferrovia *Cavallermaggiore Alessandria* comprese nella 24ª estrazione a sorte seguita in Roma il 30 gennaio 1890

(In ordine progressivo):

60	242	544	660	821	1027
1329	1771	1801	1892	2111	2409
2424	2550	2618	2723	3306	3654
3784	3873	3956	4940	5369	5702
6527	6577	7211	7254	7369	7382
7739	8024	8075	8519	8594	8792
9125	9547	9593	10064	10504	10519
10681	10958	11208	11335	11824	11977
12069	12229	12400	12427	12506	12529
12597	12883	12897	12977	13351	13397

14748	14764	14858	15158	15163	15435
15541	15628	15676	15765	16116	16145
16390	16394	16589	17190	17255	17470
17697	17731	17759	18148	18377	18761
18781	18915	19083	19381	19980	20025
21127	21148	21307	21383	22004	22240
22252	22261	22410	22486	22659	22969
22970	23210	23790	23945	23971.	

Le Obbligazioni estratte sono rimborsabili in L. 500 cadauna a cominciare dal 1° luglio 1890 contro restituzione del titolo originale munito di tutte le cedole non mature al pagamento (dal N. 56 pel semestre al 1° gennaio 1891 al N. 60 pel sémestre al 1° gennaio 1893) nello Stato, cioè in Roma presso la Cassa Centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda, in carta bollata, dei possessori dei titoli, all'Estero presso la Casa bancaria De Rothschild Fratelli a Parigi ed a Bruxelles dove sono anche pagabili i relativi interessi.

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1890.

Azioni comuni al portatore da L. 500 *cadauna emesse per la linea* Bra-Cantalupo *e per la linea* Mortara-Castagnole.

Dal 1° luglio prossimo sarà pure provveduto da questa Direzione Generale al 16° ammortamento di N. 325 delle dette azioni comuni cioè dal N. 3336 al N. 3660, sulle N. 24665 tuttora vigenti dopo la quota d'ammortamento dell'anno 1889 sulle N. 28000 azioni originariamente emesse giusta la tabella esistente a tergo dei titoli.

Le azioni sorteggiate qualora non siano presentate al rimborso entro il *quinquennio* decorrente dalla data della inserzione dei numeri estratti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli statuti della Società Anonima per le ferrovie del Monferrato approvati coi Reali Decreti 11 gennaio 1863, N. 632 e 27 ottobre 1868 N. 2068 (parte supplementare).

Titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni non ancora rimborsati

NUMERI delle azioni privilegiate della linea *Cavallermaggiore-Bra* estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Numeri delle Obbligazioni	NUMERO e data della Estrazione in cui furono comprese	Numeri delle Obbligazioni	NUMERO e data della Estrazione in cui furono comprese
104	[illegible] naio 1889	334	15ª 28 gennaio 1889
152	[illegible]	1469	id.
278		2159	id.

NUMERI delle Obbligazioni della linea *Cavallermaggiore-Alessandria* estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Numeri delle Obbligazioni	NUMERO e data della Estrazione in cui furono comprese	Numeri delle Obbligazioni	NUMERO e data della Estrazione in cui furono comprese
18995	11ª 27 gennaio 1880	2489	23ª 28 gennaio 1889
8484	15ª 24 id. 1881	6175	id.
334	22ª 30 id. 1888	7229	id.
3242	id.	9531	id.
5494	id.	10991	id.
7077	id.	11910	id.
13322	id.	11911	id.
14228	id.	12130	id.
21434	id.	13107	id.
21498	id.	13712	id
21598	id.	14887	id.
21624	id.	15404	id.
853	23ª 28 gennaio 1889	15429	id.
856	id.	16045	id.
936	id.	18688	id.
1684	id.	21648	id.
1894	id.		

Roma, addì 30 gennaio 1890.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

V.° — *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
BORGIOTTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIV. 4ª — SEZ. 2ª

Notificazione per apertura di un esame di concorso a 90 posti di allievo della Regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico 1890-91.

1. — Il 1° luglio 1890, sarà aperto un concorso per l'ammissione di 90 giovani alla R. scuola allievi macchinisti a Venezia.

Gli esami incomincieranno con quella data nella sede del dipartimento marittimo di Napoli ed avranno quindi luogo successivamente

a Palermo, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di venti.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di giugno p. v. al comando in capo del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, (Napoli), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Napoli, Palermo od a Bari; al comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, (Venezia), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Venezia o ad Ancona, ed al comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, (Spezia), dall'aspirante che desidera essere esaminato a Genova od a Spezia.

I comandanti in capo predetti accuseranno ricevuta delle domande dei candidati e li avvertiranno in tempo debito del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami.

Delle domande che giungeranno posteriormente o che risulteranno incomplete non ne sarà tenuto conto e verranno restituite.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali riuniscono le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che li renda atti alla professione di macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 1° luglio 1890

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali sanitari della R. marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo Presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sara accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale sodisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata alla età; ossatura e muscolatura bene sviluppate; petto non schiacciato, non infossato né carenato; colonna vertebrale non deviata nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio, caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza alla distanza di 6 metri e caratteri di 2 millimetri alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che, anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti, per la loro organizzazione esile o delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntive di qualsiasi specie.

Id. da ipertrofia di una od entrambe le tonsille.

Id. da mancanza o da carie profonda di sei denti, o da dentatura altrimenti cattiva.

Id. da cirsocele di qualunque grado.

Id. da varicosità delle gambe anche leggiera.

Id. da dilatazione o sfiancamento dei canali inguinali ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quale l'asma, le convulsioni ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta Regia scuola, appena venissero constatate.

5. La seconda condizione sarà accertata con la presentazione di una copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata da allegarsi alla domanda, e, occorrendo, col certificato di naturalizzazione.

6. Per lo accertamento delle condizioni indicate ai numeri III e IV del § 3°, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

b) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina. Il disegno dovrà essere tracciato a mano libera.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice in una officina del Regio arsenale nelle sedi dipartimentali ed in una da destinarsi nelle altre località, a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

Per le varie materie d'esame sono assegnati i seguenti coefficienti:

Aritmetica	3
Italiano	3
Disegno	1
Arte manuale	1

7. I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 90 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza:

1. agli orfani di militari ed impiegati governativi;
2. agli orfani di padre;
3. ai figli di militari ed impiegati governativi.

Venti fra i giovani ammessi saranno destinati a seguire gli studi dei primi tre anni del corso nella scuola industriale di Vicenza. Per la scelta di questi venti giovani, sarà tenuto conto delle domande fatte dalle rispettive famiglie. In caso di difetto o di esuberanza di tali domande, l'assegnazione avrà luogo per sorteggio fra tutti gli ammessi.

8. I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al comando del Corpo Reale Equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del Corpo medesimo residenti a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno dallo stesso comando in capo prevenute d'inviare nel più breve termine alla scuola allievi macchinisti in Venezia una dichiarazione di optare piuttosto per questo istituto che per la scuola industriale di Vicenza.

Gli allievi arruolati saranno tutti assegnati al reparto macchinisti e fuochisti della 3ª divisione del Corpo Reale Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

9. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso il Comando del Corpo Reale Equipaggi in Spezia, o dei distaccamenti del Corpo medesimo, in Napoli o Venezia subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

I. un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. un atto, rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo, dalla madre, e, in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Il Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi in Spezia e i Comandi dei distaccamenti di detto Corpo in Napoli e Venezia, prima di accettare gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti, li avvertiranno che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma di sei anni, indicata dall'articolo 85 del teste unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª), decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola, se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiranno dopo usciti.

Roma, 18 gennaio 1890.

Il sottosegretario di Stato: E. MORIN

PROGRAMMA DI ARITMETICA.

per l'esame d'ammissione alla regia scuola allievi macchinisti.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie. — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua

legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza d'un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — condizioni di divisibilità — multipli e sottomultipli — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4 8-5-25-125-3-9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE.

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni, praticandovi un incastro.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nell'arte del calderaro o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 febbraio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 763, 9
Umidità relativa a mezzodì	= 34
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado massimo	= 8°, 3,
Termometro centigrado minimo	= 1°, 2, sotto zero

14 febbraio 1890.

Europa pressione notabilmente elevata Russia specialmente Nord; alquanto bassa Isole Britanniche e Mediterraneo centrale. Pietroburgo 783; Crema 755.

Italia 24 ore: barometro disceso Sicilia salito altrove; pioggia Sicilia Calabria, neve Sila e Marche; venti settentrionali deboli freschi; temperatura bassa; brina gelo Nord centro. Stamane cielo coperto, anche piovoso, Sud; nevoso medio versante adriatico, sereno Nord e versante tirrenico, venti settentrionali, freschi forti Sud, deboli freschi altrove; barometro 768 Nord, 765 Cagliari, Roma, Lesina, 758 Malta. Mare mosso agitato costa adriatica ionica.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi forti, cielo sereno Nord, vario Sud; brinate gelate, mare generalmente agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 14 febbraio 1890.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,15.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Un telegramma del prefetto di Caltanissetta, mi partecipa la triste notizia che l'onorevole Giuseppe Giudici ha cessato ieri di vivere in Mussomeli, suo luogo natio.

Giuseppe Giudici rappresentò nella 13ª Legislatura il collegio di Serra di Falco; ebbe la fiducia del collegio di Caltanissetta in questa Legislatura. E della fiducia de'suoi concittadini, egli fu largamente meritevole, poichè s'era interamente consacrato al bene del proprio paese e della nativa Provincia.

Amministrò per lunghi anni il suo Comune con saggezza ed equanimità; faceva parte da gran tempo del Consiglio provinciale di Caltanissetta e ne tenne la presidenza.

Nei pubblici uffici, ch'egli sempre occupò con merito e distinzione, diede costante prova di zelo ed amore pel bene pubblico, fu cittadino integerrimo, magistrato imparziale, giusto, disinteressato.

Giuseppe Giudici aveva pure altri titoli alla pubblica benemerenza. Egli amava caldamente la Patria, e la servì, in ogni occorrenza, con devozione ed affetto.

Colto e studioso, egli partecipava alle doti di mente che illustrarono l'insigne letterato suo fratello, Paolo Emiliano Giudici. Di nobilissimo animo, accoppiava ai tanti suoi pregi quella singolare modestia che spesso rende riluttanti gli uomini benemeriti a volor farsi apprezzare quanto convenga ai titoli che pure è loro dato di poter vantare.

In nome della Camera, io rendo alla memoria del defunto nostro collega Giuseppe Giudici un tributo di vivo rimpianto e di sincera riverenza. (Approvazioni).

DI PISA si associa all'onorevole presidente nel deplorare la perdita dell'onorevole Giudici, e propone che la Camera partecipi alla famiglia dell'estinto le sue condoglianze.

(E' approvato).

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nel Collegio di Caltanissetta.

Discussione del disegno di legge per dichiarare monumento nazionale il sepolcreto di Groppello.

PRESIDENTE dà lettura del disegno di legge.

(Sono approvati i due primi articoli del disegno di legge).

CRISPI, presidente del Consiglio, propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Art. 3. Sarà inscritta nel bilancio del Ministero dell'interno, esercizio finanziario 1889-90, la somma di lire 30,000 quale concorso dello Stato nella pubblica sottoscrizione per la erezione di un monumento alla famiglia Cairoli nella nativa città di Pavia ».

BACCARINI dichiara che plaudisce calorosamente alla proposta del Governo, e che lo ringrazia anche a nome della vedova di Benedetto Cairoli e del patriottismo pavese.

ARNABOLDI ringrazia il Governo per la sua proposta.

(L'articolo 3 è approvato).

ZUCCONI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

Prendono parte alla votazione:

Agliardi — Amadei — Andolfato — Arbib — Arnaboldi.

Baccarini — Baglioni — Balestra — Bastogi — Bertana — Bertollo — Billi — Bonardi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brunicardi — Bufardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Capilongo — Capoduro — Carcano — Cavalieri — Cavalletto — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiaves — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cocco-Ortu — Colajanni — Comin — Costa Alessandro — Crispi — Curati — Curcio — Curioni.

D'Adda — Damiani — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — De Pazzi — De Riseis — De Rolland — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Camporeale — Diligenti — Di Pisa — Di Sant'Onofrio.

Ellena.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Falsone — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi — Franzosini — Frola.

Gabelli — Galli — Gallo — Gamba — Garavetti — Garelli — Ga-

ribaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Ginori — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grimaldi.
Indelli — Inviti.
Lacava — La Porta — Lay — Lucca — Luzi — Luzzatti.
Maffi — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Materi — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mazzoleni — Merzario — Meyer — Miceli — Mocenni — Morelli — Morini — Morra — Moscatelli — Mussi.
Nicolosi — Nicotera — Nocito.
Odescalchi.
Pais Serra — Pandolfi — Panizza — Papa — Parpaglia — Pasquali Passerini — Pelloux — Piacentini — Pianciani — Pierotti — Piebano — Poli — Pozzolini.
Quartieri.
Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Rizzo — Roncalli — Rubini.
Salaris — Saporito — Sardi — Seismit-Doda — SerraVittorio — Siacci — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri.
Tabacchi — Taiani — Tasca — Taverna — Tenani — Testa — Teti — Tommasi-Crudeli — Torraca — Torrigiani — Trompeo
Vaccaj — Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vendramini — Villa — Visocchi — Vollaro.
Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Angeloni — Anzani — Araldi.
Barracco — Basteris — Bertolotti — Bobbio — Brunialti — Buschettini.
Caflero — Calciati — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavallotti — Cefaly — Chiesa — Cipelli — Clementi — Cocozza — Coffari — Conti — Cordopatri — Cucchi Luigi.
Del Giudice — Della Rocca — De Mari — Di Breganze — Di Collobiano — Dini — Della Valle — Delvecchio — Di San Donato.
Faldella.
Gallotti — Gerardi — Gianolio — Giovannini — Giudici G. B. — Guglielmi.
Lugli.
Maranca Antinori — Marchiori — Marin — Mariotti Ruggiero — Mordini.
Novelli.
Oddone — Orsini — Baroni.
Papadopoli — Pascolato — Patamia — Peirano — Pellegri — Penserini — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Piardi — Placido — Pullè.
Racchia — Raggio — Reale — Ricotti — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Romanin-Jacur — Rossi — Rubichi.
Sanguinetti Cesare — Sani — Scarselli — Senise — Silvestri — Sola — Suardo.
Toaldi — Turi.
Ungaro.
Vayra.
Zuccaro.

Sono ammalati:

Armirotti.
Badini — Basini.
Costa Andrea.
Ercole
Farina Nicola — Francica.
Gandolfi — Genala.
Lanzara — Luciani.
Maluta — Marcora — Modestino.
Narducci.
Paititi — Paroncilli — Pignatelli — Piastino — Pompilj
Roux — Ruggi.
Salandra — Sanguinetti Adolfo — Santi — Sciacca della Scala — Sorrentino.
Vigna.

E' in missione:

Velini.

PRESIDENTE dispone che si lascino aperte le urne.

CRISPI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per un nuovo riparto del numero dei deputati fra i collegi elettorali (Bene!), e propone che segua il procedimento delle tre letture.

(La Camera approva).

RIZZO chiede che sia dichiarato urgente.

CRISPI, ministro dell'interno, non si oppone.

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo terzo.

(E' approvato ed approvansi il successivo e l'ultimo).

Discussione di disegni di legge per maggiori spese ed eccedenze d'impegni.

Approvansi senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione della maggiore spesa di lire 8,072,28 a saldo delle annualità nette dovute per gli esercizi finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 alla Società italiana delle Strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà.

Trasporto di somme da uno ad un altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Approvazione della maggiore spesa di lire 61,870,96 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 6 *Stati maggiori e Comitati* dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88.

Approvazione della maggiore spesa di lire 11,985,61 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19. Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88.

Approvazione della maggiore spesa di lire 2,597,90 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 21: Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88.

Approvazione delle eccedenze di impegni sulle spese facoltative autorizzate per l'esercizio 1888-89 sopra un capitolo del Tesoro, quattro capitoli delle Finanze, quattro degli Esteri, nove dell'Istruzione pubblica sei dell'Interno, tredici della Guerra e tre della Marina.

Il presidente propone che questi ultimi 39 disegni di legge siano considerati allegati di un unico articolo di legge.

SONNINO SIDNEY, BACCARINI e NOCITO, notando che la nuova legge di contabilità è esplicita in questo, credono che si dovrebbe fare una votazione separata, nonostante gli inconvenienti di esecuzione pratica.

GIOLITTI, ministro del tesoro, osserva che si tratta di un periodo transitorio, dopo la attuazione della nuova legge, e che il fatto di tanti piccoli disegni di legge, di questa natura non si rinnoverà; quindi crede che si potrebbe accettare questo modo di discussione e votazione.

PRESIDENTE, essendovi opposizione, ritira la sua proposta; non senza notare che lo stesso sistema si segue nel caso di disegni di legge per eccedenza del limite della media della sovraimposta.

TASCA giura.

GRIMALDI, presidente della Giunta generale del bilancio, dichiara che, i disegni di legge dal n. 18 al n. 57 sono stati esaminati partitamente e con tutta l'attenzione, come ogni altro disegno di legge sottoposto all'esame della Commissione generale del bilancio.

ZUCCONI dà lettura dei disegni di legge.

(Sono approvati senza discussione).

Approvazione delle eccedenze di impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1888-89, risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

(Sono approvate senza discussione).

Transazione della causa con la ditta Minneci già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia.

(È approvata senza discussione).

Comunicazione del risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul disegno di legge per proclamare monumento nazionale il sepolcreto di Groppello.

Votanti 196
Favorevoli 179
Contrari 17

(La Camera approva).

Discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendosi approvati molti disegni di legge propone che si mettano in votazione a scrutinio segreto a tre per seduta.

SONNINO-SIDNEY. Giacchè si fa un piccolo strappo al regolamento della Camera desidererebbe che se ne votassero dieci per seduta.

PELLOUX non è contrario alla proposta dell'onorevole Sonnino purchè questa irregolarità si restringa ai disegni di legge che vanno dai numeri 18 al 57, e per gli altri si segua il procedimento comune.

(Così resta stabilito).

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dichiara aperte le votazioni a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90.

Approvazione della maggiore spesa di lire 8,072.28 a saldo delle annualità nette dovute per gli esercizi finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 alla Società Italiana delle Strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica in corrispettivo delle linee si sua proprietà.

Trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agliardi — Andolfato — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccarini — Baccelli Augusto — Baccelli Guido — Baglioni — Balestra — Barazzuoli — Basini — Bertana — Bertollo — Billi — Bonardi — Bonasi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Briganti-Bellini — Brin — Bruniccardi — Bufardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Caldesi Calvi — Cambray-Digny — Campi — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Cavalieri — Cavalletto — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chiaves — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Coccu-Ortu — Colaianni — Colombo — Comin — Compagna — Corvetto — Costa Alessandro — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curioni.

D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — Della Rocca — Della Valle — De Pazzi — De Riseis — De Rolland — De Zerbi — Di Belmonte — Di Broglio — Di Camporeale — Diligenti — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena.

Fabrizi — Fagiuoli — Faina — Falconi — Falsone — Fani — Farina Luigi — Favale — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro Aprile — Flauti — Florenzano — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frola.

Gabelli — Galli — Gallo — Gamba — Garavetti — Garelli — Garibaldi Menotti — Geymet — Gherardini — Giampietro — Ginori — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grimaldi.

Indelli — Inviti.

Lacava — La Porta — Levi — Lorenzini — Lucca — Luchini Odoardo — Luzi.

Maldini — Marcatili — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Mater — Maurogònato — Mazziotti — Mazzoleni — Mel — Merzario — Miceli — Mocenni — Morelli — Morin — Morini — Morra — Moscatelli — Mussi.

Nicolosi — Nicotera.

Odescalchi.

Pais Serra — Pandolfi — Panizza — Pantano — Papa — Parpaglia — Passerini — Pelloux — Piacentini — Pianciani — Pierotti — Plebano — Pozzolini — Pugliese-Giannone.

Quartieri.

Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Rizzo — Rubini.

Salaris — Sardi — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri.

Tabacchi — Taiani — Tasca — Taverna — Tenani — Testa — Teti — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torraca — Torrigiani — Trompeo.

Vaccai — Valle — Vendramini — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Per l'assestamento del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1889-90.

Favorevoli 159
Contrari 35

(La Camera approva).

Trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Favorevoli 167
Contrari 28

(La Camera approva).

Approvazione della maggiore spesa di lire 8,072.28 a saldo delle annualità nette dovute per gli esercizi finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 alla Società italiana delle Strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà.

Favorevoli 160
Contrari 34

(La Camera approva).

Comunicasi una domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE annunzia che l'onor. Giampietro ha presentato questa interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui motivi che gli hanno impedito di adempiere alle promesse fatte nella tornata del 6 febbraio 1889 per la costruzione delle stazioni ferroviarie di Eboli e Pontecagnano. »

Riferisce che l'onorevole ministro gli ha dichiarato di accettare questa interrogazione, alla quale risponderà dopo che saranno svolte le altre dello stesso gruppo.

GIAMPIETRO consente.

La seduta termina alle 5,35.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZANZIBAR, 13. — L'incrociatore inglese *Conquest* incagliò presso Pemba. La sua situazione è pericolosa. Due altre navi da guerra sono state inviate in suo soccorso.

CAIRO, 13. — Il trattato di commercio anglo-egiziano accorda all'Inghilterra, in materia di diritti di navigazione, le stesse tariffe che sono stabilite pei nazionali.

I prodotti importati pagheranno un diritto *maximum* del 10 per cento *ad valorem*. Quelli esportati, l'uno per cento. Tuttavia, il *minimum* non essendo indicato, è impossibile apprezzare la situazione che sarà fatta ai prodotti similari delle altre potenze, le quali pagano indistintamente l'8 per cento, sia per i prodotti d'importazione che per quelli di esportazione.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati — Con 318 voti contro 191 approva la proposta d'inchiesta sulla elezione del reazionario Picot proclamato in Saint-Dié contro Jules Ferry.

In fine della seduta, mancando il numero legale, la Camera si aggiorna a giovedì.

LONDRA, 13. — Il corrispondente da Atene dello *Standard* è sempre pessimista circa gli affari di Candia.

Dice che i funzionari candiotti continuano a dimettersi, e dubita che Chakir pascià riesca a pacificare l'isola.

LONDRA, 13, ore 11,15 ant. — L'amante del deputato Isaac, dopo che g'i è fallito il ricatto, ferì il deputato con un colpo di *revolver*. Essa fu arrestata.

— E' falso che Eyraud, l'assassino di Gouffè sia stato arrestato. E' però molto probabile che egli si tenga nascosto a Londra.

VIENNA, 13. — La Banca austro-ungarica ha ridotto lo sconto al 4 per cento e l'interesse sulle anticipazioni al 5 per cento.

GENOVA, 13. — La principessa Vittoria di Svezia, che passa l'inverno a Nervi, fece oggi una gita lungo le riviere a bordo della corvetta svedese *Freja*.

S. M. s'imbarcò al tocco al ponte Federico Guglielmo e vi sbarcò alle 5 pom., salutata dalle artiglierie ed ossequiata dalle autorità.

GENOVA, 13. — Si è costituito un Comitato locale per il monumento nazionale al Principe Amedeo in Torino così: comm. Castagnola, sindaco, presidente onorario; barone Podestà, presidente effettivo; senatori, Doria, Figoli e Secondi, il deputato Rossi ed altre notabilità, membri.

Il Comitato deliberò d'iniziare sottoscrizioni pubbliche e di rivolgere un appello alla provincia, al Municipio ed ai sindaci.

BUCAREST, 13. — Camera dei Deputati — Si respinge la domanda di procedere contro tutti gli antichi membri del gabinetto Giovanni Bratiano, indicati nella relazione della Commissione.

VIENNA, 13. — Il conte Kalnoky ha ricevuto, il 7 corrente, l'invito della Svizzera di prendere parte alla conferenza internazionale per la protezione degli operai, convocata pel 5 maggio.

VIENNA, 13. — Camera dei Deputati — Il deputato Kraus domanda al presidente del Consiglio, Taaffe, se l'accordo fra la Germania e l'Austria-Ungheria sulla questione degli operai è sottinteso, e se è per questo che l'Austria-Ungheria non è nominata nel rescritto dell'Imperatore Guglielmo.

In caso affermativo egli domanda quale attitudine il Governo pensa di prendere riguardo a tale questione.

LIMA, 13. — Il Ministero si è dimesso in previsione della prossima elezione del presidente della Repubblica.

Il nuovo gabinetto è stato costituito con Yrigoyen, presidente del Consiglio e ministro degli esteri.

LISBONA, 13. — La polizia entrò nella Scuola politecnica mentre gli studenti erano riuniti per organizzare una dimostrazione.

I promotori della riunione furono arrestati e le classi vennero chiuse.

ZANZIBAR, 13. — Il Sultano di Zanzibar è morto.

ZANZIBAR, 13. — Fu notificata ufficialmente ai Consoli l'assunzione al Trono di Said Ali, fratello del defunto Sultano Kalifa Ben Said.

L'avvenimento si è compiuto pacificamente.

LONDRA, 13. — Camera dei Comuni. — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che l'Inghilterra si astenne da qualsiasi minaccia contro il Portogallo.

L'Inghilterra non ha da formulare alcun reclamo circa la protezione dei suoi nazionali in Lisbona.

Accennando all'isola di Candia, Fergusson dice credere che la pace e l'ordine vi sieno ristabiliti.

LONDRA, 13. — La relazione della Commissione d'inchiesta sulla vertenza fra Parnell e il *Times* consta di 160 pagine, è firmata da tre giudici ed è stata presentata stasera al Parlamento. Essa è redatta con carattere puramente giuridico.

La Commissione è di parere che gli accusati non parteciparono collettivamente ad una cospirazione per ristabilire l'indipendenza assoluta dell'Irlanda, ma che alcuni di essi, fra cui Davitt, organizzarono la *Land League* a tale scopo.

Gli accusati cospirarono adoperando la coercizione ed il terrorismo per impoverire e cacciare i proprietari dal paese.

La Commissione assolve Parnell e gli altri deputati parnellisti dall'accusa di mancanza di sincerità, allorchè essi condannarono moralmente gli assassini di *Phoenix-Park*.

Dichiara falso il *fac-simile* della lettera di Parnell pubblicata dal *Times*.

Constata che gli accusati non denunziarono il sistema di terrorismo e vi persistettero quantunque sapessero che era causa di delitto.

Dice che non è provato che essi avessero relazioni intime con rei notorii e che conoscessero l'esistenza della Società *Clan Na Gaël*.

La Commissione controllò la Lega americana, ma prova che ottenne l'assistenza del partito detto *Physical-force party* in America. Infine esonera Parnell da qualsiasi relazione cogli Invincibili.

ADI-GANA, 14. — Corre voce che Ras Alula, gravemente ferito nel combattimento con Sejum, sia morto.

PARIGI, 14. — E' probabile che grazia completa sia fatta al Duca Orléans dopo trascorso il periodo del ricorso in appello.

PIETROBURGO, 14. — Un comunicato ufficiale annunzia che la compagnia tedesca dei teatri imperiali, che esisteva da lungo tempo, sarà soppressa a datare dal 1° maggio. La compagnia francese continuerà invece ad esistere.

BERLINO, 14. — Oggi l'Imperatore Guglielmo ha inaugurato con un discorso la sessione del Consiglio di Stato.

Il discorso rileva quanto sia grave e pieno di responsabilità il compito di proteggere gli operai, onde le loro forze non sieno arbitrariamente sfruttate. Enumera le gravi questioni che si collegano al lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e dice che i regolamenti in favore di quelle e di questi sono suscettibili di miglioramento. Ma soggiunge: è molto importante anche l'esaminare scrupolosamente fino a qual punto l'industria possa sopportare tali carichi ed aumentare le spese di produzione senza esserne danneggiata nei mercati mondiali.

La felice soluzione di queste questioni è il pensiero dominante dei nostri tempi ed è tanto più importante, in quanto essa si collega all'accordo internazionale proposto dall'Imperatore sulla questione operaia.

Non meno importanti per assicurare le relazioni pacifiche fra padroni ed operai sono le formule legali per creare una rappresentanza operaia in rapporto coi funzionari dello Stato. Accanto a tali provvedimenti dello Stato, deve rimanere per la scuola e la Chiesa una larga sfera di prospero sviluppo.

Le proposte saranno sottoposte immediatamente al Consiglio di Stato e debbono essere discusse da due Commissioni del Consiglio di Stato, cioè: una pel commercio e l'industria e l'altra per gli affari di amministrazione interna. Alcuni uomini tecnici verranno addetti all'Imperatore a queste Commissioni.

Esse si riuniranno il 26 corrente.

L'Imperatore nomina relatore Miquel, e relatore aggiunto Jenke, consigliere intimo al Ministero delle finanze.

LONDRA, 15 — Regna grande animazione nei circoli parlamentari in seguito alla distribuzione della relazione della Commissione per la vertenza fra il *Times* e Parnell.

I deputati ministeriali applaudono con entusiasmo alle conclusioni della relazione.

Gli Irlandesi ed i Gladstoniani protestano vivamente.

Si prevedono lunghe e violente discussioni alla Camera dei Comuni.

Lo *Standard* e il *Times* vedono nella relazione le prove certe della colpabilità di Parnell.

Il *Daily News* dice che la questione è esattamente allo stesso punto che nel 1835, quando i Tories ed i Parnellisti si unirono contro il gabinetto Gladstone.

ZANZIBAR, 14 — La salma del Sultano fu trasportata nel pomeriggio nella città.

I dottori Charles Worth del Consolato inglese e Martin della corazzata *Boadicea* esaminarono il cadavere e nella loro relazione constatarono che gli Arabi non vogliono permettere l'autopsia, ma che il cadavere non presenta alcun segno di morte violenta.

La salma del Sultano sarà sepolta stasera. La città è tranquilla.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—					95 52 1/2	p. f. corr.
» 2ª »	—	—	—	95 45	95 45			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			97 35	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			93 75	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 75	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	467	467 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 50	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			692 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 90	1000	750		— —			1820 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —	1055		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	500,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			690 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			65 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			514 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			495 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			558 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1015		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			945 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1333		— —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			274 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	513		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			282 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			175 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			170 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			40 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			290 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			298 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			471 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Osservazioni: **Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno** 13 febbraio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 407
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 237
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 462
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . . » 59 145

V. Troiani, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 37 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 17 1/2
6	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 —
» 3 0/0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	97 25
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	430 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	550 —
» Banca Nazionale	1890 —
» » Romana	1080 —
» » Generale	515 —
Az. Banca di Roma	725 —
» » Tiberina	85 —
» » Ind. e Comm.	515 —
» » » » (certif. provv.)	500 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	565 —
» » » Meridion.	400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1000 —
» » Acqua Marcia	1430 —
» » per condotte di acqua	302 —
» » Generale per la Illuminazione	310 —
» » Immobiliare	538 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	280 —
» » Tramway Omnib.	170 —
» » Fondiar. Italiana	60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	245 —
» » Navigazione Generale Italiana	400 —
» » Metall. Italiana	410 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	90 —
» » » Vita	240 —
» » Cacutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	475 —
» Soc. Immob. 4 0/0	200 —
» » Ferroviarie	290 —